

Liceo "G.B. Vico" Corsico

Classe:	2^H
Materia:	<i>Matematica</i>
Insegnante:	De Dominicis Sara
Testo utilizzato:	La matematica a colori EDIZIONE AZZURRA – Volume 1, Volume 2 Leonardo Sasso - Petrini

Programma da svolgere durante l'anno scolastico 2018/19

Argomenti previsti

ARGOMENTO	RIFERIMENTI
GEOMETRIA	
Disuguaglianze nei triangoli: il primo teorema dell'angolo esterno e sue conseguenze. Relazioni tra lati e angoli di un triangolo. Disuguaglianza triangolare.	Volume 1 - Tema D Unità 12
<u>Rette perpendicolari e parallele</u> Angoli formati da due rette tagliate da una trasversale. Rette parallele. Quinto postulato di Euclide. Criterio di parallelismo. Inverso del criterio di parallelismo Secondo teorema dell'angolo esterno. Teorema della somma degli angoli interni di un triangolo, teorema della somma degli angoli interni ed esterni di un poligono convesso	Volume 1 - Tema D Unità 13
<u>I quadrilateri</u> Trapezi, parallelogrammi, rettangoli, rombi e quadrati. Il teorema di Talete.	Volume 1 - Tema D Unità 14
<u>Area e teorema di Pitagora</u> Superfici equivalenti. Le aree dei poligoni: formule dirette e inverse. Il teorema di Pitagora.	Volume 2 - Tema C Unità 7, 8
Il Teorema di Talete e similitudine. I teoremi di Euclide.	Volume 2 - Tema D Unità 9, 10
ALGEBRA	
I sistemi di disequazioni numeriche intere.	Volume 1 - Tema C Unità 8

<p><u>Radicali</u> I radicali algebrici: definizioni, condizioni di esistenza. Radicali numerici: proprietà invariante, semplificazione, prodotto e quoziente di radicali, addizioni e sottrazioni tra radicali. Trasporto di un fattore sotto il segno di radice, trasporto di un fattore fuori dal segno di radice. Razionalizzazioni: caso in cui compare un solo radicale al denominatore e caso in cui compare la somma (o la differenza) di due radicali quadratici o di un radicale quadratico e di un numero intero. Semplici espressioni con radicali numerici.</p>	<p>Volume 2 - Tema A Unità 1</p>
<p><u>Sistemi lineari</u> Introduzione ai sistemi di equazioni di primo grado di due equazioni in due incognite. Sistemi determinati, indeterminati, impossibili. Risoluzione dei sistemi lineari. L'interpretazione grafica dei sistemi lineari di due equazioni in due incognite. Problemi che hanno come modello sistemi lineari di due equazioni in due incognite.</p>	<p>Volume 2 - Tema A Unità 2</p>
<p><u>Rette nel piano cartesiano.</u> Introduzione al piano cartesiano. Distanza tra punti. Punto medio di un segmento. Il concetto di funzione e grafico per punti. La retta nel piano cartesiano: equazione e rappresentazione. La forma implicita ed esplicita della retta. Proprietà del coefficiente angolare. Condizione di parallelismo e di perpendicolarità tra rette nel piano cartesiano. Retta passante per un punto e parallela o perpendicolare a una retta data. Retta passante per due punti.</p>	<p>Volume 2 - Tema A Unità 3</p>

Patto di valutazione per la MATEMATICA

Criteri didattici per valutare in Matematica:

Al termine di ogni periodo dell'anno scolastico (trimestre iniziale, pentamestre finale), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Per poter assegnare una valutazione al termine di ciascun periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto un numero minimo di valutazioni:

2 verifiche (scritte o orali) nel primo periodo (settembre-dicembre),

3 verifiche (scritte o orali) nel secondo periodo (gennaio – giugno).

Con un numero di valutazioni inferiore a questi dichiarati non sarà possibile attribuire un voto finale (N.C.) e lo studente dovrà recuperare il debito (“intermedio” o di sospensione del giudizio) conseguente all'impossibilità di valutarlo adeguatamente.

In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata, a discrezione dell'insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche senza preavviso, visto che lo studente avrebbe dovuto completare la sua preparazione per una data anteriore.

È comunque interesse dello studente far sì di essere valutato con completezza e avere più voti, in quanto l'andamento di questi, eventualmente con tendenza al miglioramento, potrà favorire una valutazione finale positiva.

Modalità della formulazione dei voti quadrimestrali

Il voto quadrimestrale terrà conto dei voti scritti e orali che lo studente avrà conseguito, secondo una media, eventualmente ponderata; il peso (eventualmente maggiore o minore dell'unità) da attribuire alle singole verifiche sarà comunicato agli studenti. La media dei voti costituisce una base oggettiva da cui partire per poi definire il voto, tenendo conto anche di altri fattori, quali l'impegno e la continuità nello studio, l'andamento in evoluzione dei progressi compiuti oppure il regresso, il livello di partenza, ecc.

L'attività concernente la valutazione, in ogni caso, spetta all'insegnante e al Consiglio di Classe: ogni docente, in sede di scrutinio, propone per la sua materia un voto al C.d.C., sulla base di tutti i criteri prima descritti. E' il C.d.C. che poi delibera il voto quadrimestrale o finale in ciascuna disciplina.

Corsico, lì 27/10/2018

L'insegnante:

Sara De Dominicis